

Vita Campestre

*Analisi del passato, presente e futuro*

I fatti narrati si ispirano alla realtà ma i personaggi e i luoghi sono frutto della fantasia dell'Autore. Pertanto, ogni riferimento a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore che non possono impegnare pertanto l'Editore, mai e in alcun modo.

**Elio Core**

**VITA CAMPESTRE**

*Analisi del passato, presente e futuro*

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2024  
**Elio Core**  
Tutti i diritti riservati

*A mia madre Argentina, punto di riferimento,  
faro illuminante e motore propulsore della mia vita,  
colpita dal morbo di Parkinson in giovane età,  
concluse la sua esistenza all'età di 60 anni,  
tra lo sconforto e la disperazione dei famigliari.*



## Premessa

Il romanzo si ispira a fatti e circostanze realmente accaduti nel mondo agricolo ove Luca, con infinite difficoltà, ha trascorso gli anni della sua giovinezza tra studi e lavoro campestre. Pur essendo nato in una famiglia povera, ma di sani principi, con la determinazione e la perseveranza nello studio, è riuscito a emergere, abbandonando quel mondo agricolo che, pur tra mille difficoltà, lo ha reso felice, lasciando in lui ricordi indimenticabili. Ricordi che spingono Luca con desiderio irrefrenabile a tornare sui luoghi del suo paese natio, alla ricerca affannosa di un suo coetaneo, di un verde prato ove giocare a calcio con gli amici, per sentire il profumo inebriante dei fiori in primavera o l'odore del pane mattutino lungo le vie del borgo. Purtroppo le dinamiche evolutive della vita hanno reso difficile a Luca di rivivere quei momenti, ormai logorati e ingialliti come foglie cadenti in autunno, lontani nel tempo e nello spazio. Nel corso dei suoi frequenti ritorni nel suo paese troverà tutto cambiato: amici, paesaggio, tradizioni; un paese reso irriconoscibile da un effimero progresso nel nome del quale, l'umanità si avvia lentamente a una ipotetica distruzione, procurandogli infinita tristezza. Nel romanzo sono rintracciabili quattro pensieri letterari: il Verismo, il Romanticismo, il Positivismo e il Decadentismo, che hanno ispirato l'autore nelle descrizioni degli accadimenti e dei vari periodi rappresentati, facendo emergere il

contrasto tra il retrivo passato, l'evanescente presente e l'incerto futuro semmai vi sarà.

Il manoscritto si apre con i versi dedicati agli ultimi della società, a coloro che soffrono, a quanti non hanno nulla, tranne la fede in Dio e la speranza che, un giorno non lontano, la povertà sia solo un pallido ricordo. Fatti accaduti, peraltro, a molti cittadini del suo paese che, attraverso il duro lavoro, hanno trovato riscatto in questo mondo, che li ha sempre ignorati e derisi, senza mai concedere loro una prova di appello, una parola di apprezzamento o di conforto. Un mondo spietato che, in nome del denaro, è disposto a tutto anche a negare, senza pietà, i più elementari diritti, financo a coloro che invocano aiuto, senza mai protestare, in assoluto silenzio e dignità.

Il protagonista del romanzo è un giovane ragazzo di nome Luca, il quale descrive le figure storiche del suo paese, i personaggi di una famiglia povera, le fasi lavorative per la preparazione, coltivazione e raccolta dei prodotti agricoli, i mutamenti climatici, l'uso degli agro farmaci, il cibo, l'inquinamento ambientale e atmosferico, il progresso tecnologico e scientifico, l'intelligenza artificiale. Accadimenti avvenuti in un mondo campestre, ove la forza lavoro dell'uomo e degli animali, erano le uniche risorse disponibili per la sopravvivenza della famiglia e della nazione, peraltro praticati con rudimentali strumenti. Oggi sono rintracciabili nei musei Italiani, a testimonianza di un'epoca e di una civiltà che mai più torneranno, ma pur sempre elementi decisivi per aver proiettato il paese verso la modernità, supportati da una classe politica di primordine e dai massicci aiuti provenienti dall'americano Piano Marshall, che hanno assicurato sviluppo, benessere e democrazia nel paese.

## ***Il ricordo di mia madre***

*Speranze perdute e sogni infranti  
occhi e sorrisi spenti per sempre  
un dolore immenso mi trafigge il cuore.  
Stringo le tue fredde mani nel ricordo dei giorni migliori  
quando giovane il fato spense la tua vita  
e salivi sul treno senza ritorno.  
I tuoi occhi muti e sognanti guardano e vagano nel tempo  
istanti e minuti volano come farfalle e foglie  
al fruscio del vento.  
Nel cielo stellato brilla la tua stella,  
un riflesso di luce illumina il mio cuore.  
Rose e viole posano sulla tua nuda tomba  
un viso sorride e saluta lontano nel tempo,  
Mamma, vivo nel tuo ricordo  
e in eterno abbraccio trascorro i giorni della mia vita.*

Nel componimento traspaiono la sofferenza di Luca per la perdita della madre e la difficile adolescenza. Giovannisimo, all'età di diciotto anni, si trovò ad affrontare la vita, irta di difficoltà e di insidie. Quel faro illuminante che lo guidava in ogni circostanza della sua vita, si spense per sempre nell'oblio e nell'indifferenza di tutti, lasciando tracce indelebili nel suo animo, che lo accompagneranno per tutta la vita. Dunque sono questi gli accadimenti che hanno spinto Luca, ormai senescente e canuto, a voler ripercorrere quel periodo buio, nell'illusoria speranza di poter ritrovare, sia pure per un attimo, la pace, la serenità, gli amici di un tempo e quel mondo agreste, nel quale ha emesso i suoi primi respiri, tra il verde della natura e il multiforme canto degli uccelli.



## **Paese natio**

### ***La voce del silenzio***

*E sera, tutto tace  
il mondo sembra fermarsi al ritmo della vita  
nel buio della notte affiorano i ricordi  
la speranza svanisce al sorgere del sole.  
Tace il canto dell'usignolo  
tace il cinguettio della rondine  
tace la natura.  
Un silenzio assordante mi spaura  
tutto è silenzio e nel silenzio dei giorni  
lento scorre il cammino della mia vita.  
Silenzio, tutto è silenzio e nell'immenso silenzio  
il sorgere dell'alba è vicino.  
Il silenzio  
tu che hai spento i sogni e la mia vita  
ora in silenzio riaccendi la speranza  
in questo mondo di immenso silenzio  
ove la mia voce è il silenzio nell'infinito silenzio.*

Luca di origine abruzzese, marchigiano di adozione, nasce a Controguerra in provincia di Teramo, piccolo paese ricco di storia e di cultura. Abitato da poche migliaia di anime (2402, rilevazione Istat dell'anno 2017), posto su una ridente collina dal panorama incantevole, a pochi chi-

lometri dal mare, meta di turismo. Lungo la strada provinciale della Bonifica del Tronto, sono ubicate diverse fabbriche di piccole e medie dimensioni. Nel centro del paese sono rintracciabili: il caffè Ricchitto, il Bar dello Sport, il Palazzo Ducale, il Torrione, il Monumento ai Caduti in guerra, l'antico Palazzo Comunale, le chiese di San Benedetto Abate, della Madonna delle Grazie, di San Rocco, di San Francesco, della Icona, di San Giuseppe. Tra le aziende vitivinicole sono da ricordare: la cantina dei vini Monti, nata nel 1969, attualmente gestita dalla figlia, il cui simbolo sulla bottiglia di vino, è la presenza di un cane Spinone, la cantina di Camillo Montori e quella di Dino Illuminati, che hanno contribuito allo sviluppo economico e sociale del territorio, e fatto conoscere i loro prodotti in Italia e nel mondo, tanto da essere motivo di orgoglio del paese e non solo. Sono presenti sul territorio anche diverse industrie quali: la Fineco, la Italfer, la Freezing, l'Esca, la Medi S.r.l.

Come nella tradizione abruzzese, gli abitanti sono umili, accoglienti e ospitali, sempre pronti ad aiutare gli altri senza nulla chiedere, lavoratori indefessi, che hanno creato sviluppo e benessere per le loro famiglie, i figli e le future generazioni. Il paese nel corso degli anni ha dato i natali a molteplici e illustri personaggi in campo letterario, medico, religioso, economico, scientifico e politico, rendendo ancora più grande questa laboriosa comunità. Tuttavia, a causa delle ristrettezze economiche del tempo, anche il paese di Luca, fu costretto a subire il fenomeno della dolorosa emigrazione, particolarmente tra i giovani. Molti si trasferirono, tra rimpianto e nostalgia, in America e in Australia. Alcuni non videro più il loro paese, non sentirono più il profumo del pane che si diffondeva nelle vie dei borghi, il trillo di una rondine che, con tempi cronometrici, tornava nel suo nido. Lo scopo che si prefigge l'autore, spinto dai ricordi della sua infanzia, è quello di descrivere senza remore, con linguaggio diretto, semplice e pungente, i fatti ac-